



COMUNE DI SESTU  
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 29 giugno 2021

**VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE**

L'anno duemilaventuno, addì ventinove del mese di giugno in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.30 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere		X
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere	X	
6	COLLU Valentina	Consigliere	X	
7	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
8	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
9	LOI Antonio	Consigliere		X
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliere	X	
12	MURA Michela	Consigliere		G
13	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere		G
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere	X	
17	PITZANTI Silvia	Consigliere	X	
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 17 – Totale assenti n. 4

Assiste la seduta il Segretario generale dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.<sup>50</sup> dichiara aperta la seduta.

## **SOMMARIO**

**PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "CONVENZIONE EX ARTICOLO 30, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000, PER L'AVVIO DELLA GESTIONE DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI PREVISTI NEL PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA" 12**

## **PRESIDENTE**

Ci sono comunicazioni? Prego, Consigliere Serra.

## **CONSIGLIERE SERRA**

Buonasera a tutti. Sarò breve. Via San Gemiliano di cui io tempo fa, adesso se non ricordo bene feci un'interrogazione, ci misi il problema della buca salendo nella prima salita lato destro, siccome anche l'altro giorno me l'hanno risegnalata, dei cittadini addirittura stavano per fare un frontale visto e considerato che è tutta transennata, quindi, se ci passate, lo potete vedere, me l'hanno risegnalato perché sapete bene lì passo io, passi tu, passa l'altro e può succedere quello che non dovrebbe succedere. C'è da diversi mesi, si potrebbe sistemare una volta per tutte? Grazie.

Poi pulizia erbacce marciapiedi. Se andiamo a farci in giro, signori miei, è una situazione vergognosa. Anche questo come lo evidenziano e sollecitano me, sarete sollecitati anche voi, ma i marciapiedi sono veramente in una condizione oscena. Mi auguro, se avete qualcuno delle risposte da darmi o da darci perché i cittadini meritano risposte, se ce le date, saremmo ben felici di sapere quando volete intervenire.

Un altro problema di cui i cittadini di Sestu sono veramente allo stremo, abbiamo il problema delle blatte. È un problema molto sentito e delicato, Sindaca, mi rivolgo direttamente a lei. Quando si fa veramente una disinfestazione mirata perché ormai è quasi tutto il paese in queste condizioni. Mi hanno mandato le PEC addirittura anche a me personalmente per farmi vedere e capire che hanno sollecitato gli uffici, quando si deve intervenire. Lo chiedono a gran voce i cittadini, Sindaca. È un problema molto sentito. Mi auguro che interveniate quanto prima.

## **SINDACA**

Grazie, Presidente. Io vorrei rispondere alla domanda per quanto riguarda l'igiene pubblica, la questione delle blatte. Purtroppo è una questione sempre annosa e credo che sia giusto anche che i cittadini sappiano come funziona, come del resto credo sappia anche il Consigliere Serra.

Non possiamo fare una disinfestazione capillare per le blatte perché questa è in capo alla Città metropolitana che fa solo degli interventi mirati su sollecitazione dei cittadini. Quindi questo per non danneggiare l'ambiente, c'è una normativa e quindi si interviene puntualmente su determinate zone. Si sta facendo, però, ripeto, è la Città metropolitana che interviene. Quindi tutte quelle PEC sono state inoltrate, vengono inoltrate quotidianamente, periodicamente e poi intervengono.

Domani ci sarà una disinfestazione da blatte in una zona, ne sono già state fatte alcune, continueranno per tutto il periodo e a questo punto qualcuno dirà ma perché non si fanno a marzo? Perché a marzo non si possono fare. La Proservice che lavora per la Città metropolitana le fa durante il periodo estivo. È vero che per logica le faremo nel periodo precedente alla proliferazione di questi insetti, però non è possibile farlo.

Quindi è per questo motivo che purtroppo non solo Sestu ma tutti i Comuni sono in questa condizione.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Collu.

## **CONSIGLIERA COLLU**

Buonasera a tutti. Voglio mettere in evidenza la penosa situazione in cui versa da diversi anni ormai l'ecocentro di Sestu partendo dal punto che l'ecocentro è di proprietà comunale e che quest'ultimo deve garantire il regolare funzionamento dello stesso ecocentro, quindi partendo da questo presupposto è chiaro che, se i cassoni presenti all'interno dell'isola ecologica sono insufficienti e impediscono ai cittadini sestesi di conferire regolarmente i rifiuti come plastica dura, materiali legnosi, materassi, sfalci, elettrodomestici non funzionanti, vuol dire che l'Amministrazione comunale deve attivarsi perché questa situazione venga risolta nel più breve tempo possibile e deve favorire la regolare attività della società di raccolta a cui questo compito viene conferito, logicamente tramite regolare appalto e questa raccolta di rifiuti deve essere fatta nei termini del capitolato d'appalto.

Un altro aspetto fondamentale è la mancanza di un regolamento che disciplini l'uso dell'ecocentro. Quindi l'assenza di regolamento non fa altro che favorire altre persone estranee del paese di poter conferire i vari rifiuti, perché vediamo che ci sono camion carichi di sfalci provenienti da chissà dove, vediamo camion pieni di coloro che sono proprietari di attività come gli svuota cantine, quindi sono carichi di tutto: materassi, mobili vecchi, elettrodomestici inutilizzabili e tanto altro.

Tutta questa mancanza di regolamento impedisce ai sestesi di poter conferire loro stessi i propri rifiuti, e molto spesso vengono rimandati a casa con la macchina ancora carica. Quindi tutto questo operare dell'ecocentro o, meglio, questa negligenza da parte dell'ecocentro ricade sulle campagne che vediamo sono ricche di discariche abusive.

Io rimango basita anche dal vedere che oggi c'è un'interrogazione come prima firmataria la Consigliera Lia Sechi, che è stata anche ex Assessore all'ambiente ai servizi tecnologici, quindi anziché porre domande, visto che si trova nella maggioranza, quindi un'interrogazione proposta dalla maggioranza non è una cosa usuale, dovrebbe proporre soluzioni a questo punto perché sono le soluzioni che mancano al paese e non domande.

Domande ne abbiamo già tante, vediamo tutti quanti con i nostri occhi com'è la situazione del paese, quindi propongo di proporre soluzioni che sarebbero uno il regolamento dell'ecocentro, del funzionamento dell'ecocentro dove l'operaio posto all'ingresso si trova anche impedito di fare un riconoscimento di chi accede all'ecocentro perché non può proprio farlo per mancanza di regolamento, quindi non può riconoscere chi è e chi non è che va a buttare i rifiuti. Per secondo servono questi cassoni che sono insufficienti per il paese di ventimila e più abitanti.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Pisu.

## **CONSIGLIERE PISU**

Grazie, Presidente. Faccio anch'io una comunicazione per segnalare l'ennesima situazione negativa legata alla messa a dimora degli alberi sul territorio urbano che necessita di essere affrontata.

In via Ottaviano Augusto lungo i marciapiedi, ripristinati almeno da un anno, non si è ancora provveduto alla piantumazione. Ci sono le aiuole deputate ad ospitare alberi, ma per ora stanno crescendo solo le erbacce laggiù. Si tratta di continuare le alberate presenti sulla stessa via nel vecchio tratto in maniera tale che si reintegri il verde urbano in una strada importante con scuole, impianti sportivi, una strada che ha sempre avuto in passato un viale alberato. Ci auspichiamo che vengano messe a dimora specie adatte per quegli spazi comunque ristretti in maniera tale che da una parte le radici in futuro non rechino danno al marciapiede e dall'altra il fusto non blocchi il transito dei passeggini o delle carrozzine.

Un'altra strada che vanta aiuole in cui negli ultimi sei anni non si è pensato di piantare nulla è via Giulio Cesare. Parliamo di una strada all'ingresso nella nostra città, in cui la presenza di un viale alberato andrebbe ad arricchire a livello estetico la passeggiata del lungofiume. Rimangono questi quadrati di terra con dei blocchi di cemento che dovevano delimitare l'aiuola e invece, mezzo distrutti, servono solo a raccogliere rifiuti e ad ospitare erbacce sempre più alte.

Vorrei chiarire che non sto parlando della pulizia delle cunette, altro grande problema segnalato prima dal Consigliere Serra, ma di spazi deputati a ospitare il verde urbano.

Un brutto esempio di quanto diventino invasive certe erbacce che nei mesi non vengono strappate lo vediamo in via Marzabotto, dove c'erano ben sette lecci. Una volta sistemato il nuovo marciapiede sono stati sostituiti con sei buchi di terra che avrebbero dovuto accogliere altre soluzioni verdi. Purtroppo una certa imponenza, pur non essendo alberi ad alto fusto la stanno raggiungendo anche le erbacce infestanti che da mesi e mesi in via Marzabotto stanno crescendo in orizzontale e stanno occupando una buona parte del marciapiede. Ormai sono vere e proprie trappole e, considerato che stanno invadendo uno spazio di verde urbano, vi sollecitiamo ad intervenire e a strapparle chiedendo a chi si occupa dunque del taglio dell'erba nelle piazze di curare anche le aiuole delimitate dal marciapiede.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Crisponi.

## **CONSIGLIERA CRISPONI**

Buonasera a tutti. Io intervengo invece per fare una segnalazione riguardo ai ripristini dei tagli stradali e la segnaletica orizzontale che è stata tracciata nelle ultime settimane. In particolare mi riferisco alla via Iglesias, in cui la strada è stata ripristinata in modo veramente precario, ci sono delle buche abbastanza pericolose in corrispondenza dei tombini, ci sono dei tagli stradali che sono stati ripristinati, soprattutto quelli vicini ai marciapiedi in modo assolutamente inadeguato; e la cosa che più mi ha sorpreso è che invece di vedere intervenire il Comune in modo tale che la strada venga portata a livello, perché soprattutto nel primo tratto in arrivo da Cagliari ci sono addirittura dossi in quella strada, invece non solo non sono intervenuti per far ripristinare la strada in modo adeguato ma addirittura si è proceduto con il tracciamento della segnaletica orizzontale. Segnalo anche che proprio di fronte all'ingresso dell'asilo nido c'è un attraversamento pedonale rialzato in cui staziona una transenna ormai da mesi.

La via Iglesias è una delle principali vie di accesso al nostro paese, è una strada molto trafficata perché ricongiunge anche con la cittadella universitaria di Monserrato, per cui vi chiedo davvero di verificare prima di procedere con la segnaletica che i tagli vengano

ripristinati a regola d'arte, che vengano [...] i dossi, che le transenne non stazionino davanti alle opere incompiute o comunque danneggiate per mesi e a questo riguardo faccio riferimento anche alla mini rotatoria di via Gorizia, in cui davvero sono anni che aspettiamo un ripristino.

Avevo già segnalato la cosa all'Assessore che mi aveva promesso che sarebbe stata questione di pochi mesi, invece sono trascorsi anni, la mini rotatoria non c'è, molti automobilisti non la considerano, anche perché non è visibile, per cui, quando ci troviamo ad attraversare in quel tratto, corriamo spesso il rischio di venire speronati da auto che non rispettano la rotatoria. Quindi vi segnalo questi problemi e spero che quanto prima poniate rimedi e soprattutto si faccia attenzione al ripristino delle strade, perché a parte quelle che sono state completamente ribitumate, le altre davvero sono state sistemate in un modo assolutamente insoddisfacente e a tratti, come nella via Iglesias, pericoloso.

## **PRESIDENTE**

Se non ci sono altre comunicazioni, cominciamo con le interrogazioni. La prima interrogazione ha ad oggetto i disservizi da parte della ditta gestrice dell'appalto di igiene urbana e sulla gestione delle discariche abusive, presentata dai Consiglieri Sechi Rosalia, Pitzianti Silvia e Porcu Federico.

Prego, Consigliera Sechi, può illustrare l'interrogazione.

## **CONSIGLIERA SECHI**

Grazie, Presidente. Faccio una piccola introduzione su quelle che sono le funzionalità dell'interrogazione. L'interrogazione è uno strumento che noi Consiglieri abbiamo non per punire un Assessore o per mettere alle strette un Assessore, è lo strumento che noi Consiglieri abbiamo per farci chiarire dei dubbi, per conoscere l'andamento del lavoro dell'Amministrazione, per capire esattamente come funziona il meccanismo all'interno del Comune. La risposta non serve tanto a noi Consiglieri che forse magari la conosciamo anche già, ma siccome il Consiglio comunale serve per portare verso i cittadini le problematiche e le soluzioni, è uno strumento per fare sì che l'Assessore spieghi anche ai cittadini che seguono il Consiglio quali siano le dinamiche all'interno del Comune. È vero, sono l'ex Assessore, infatti questo argomento mi tocca parecchio da vicino. Grazie alla Consigliera Collu per averlo ricordato.

Interrogazione urgente sui disservizi da parte della ditta gestrice dell'appalto di igiene urbana e sulla gestione delle discariche abusive. I sottoscritti Consiglieri comunali di Sestu, premesso di essere già a conoscenza di un ritardo nell'avvio del nuovo servizio di igiene urbana e che attualmente si stia ancora operando in proroga con i vecchi operatori; considerato che da quanto si può osservare ultimamente per le strade del paese molte zone non vengano gestite dal servizio di spazzamento stradale; che anche i numerosi cestini stradali sia gettacarte che per la differenziata, così come quelli delle aree sgambamento cani hanno subito un brusco rallentamento nel numero di svuotamenti settimanali; considerato che ci giungono anche segnalazioni di mancato ritiro di alcune tipologie di rifiuti; che quotidianamente come Consiglieri riceviamo segnalazioni di rifiuti abbandonati soprattutto nelle campagne del nostro territorio; che mesi fa si è deliberato in Consiglio per l'inserimento di un maggior numero di agenti nella Compagnia barracellare di Sestu per supportare gli attuali agenti impegnati attivamente nella lotta al fenomeno delle discariche abusive e nella vigilanza ambientale; che i mesi estivi sono quelli preposti anche per il controllo e la pulizia delle caditoie stradali; tenuto conto che anche l'ecocentro oltre alle evidenti difficoltà nella

gestione delle chiamate in entrata presenta criticità continue nel ritiro degli ingombranti, interrogano la Sindaca e l'Assessore comunale di competenza per sapere come mai la ditta, che è anche in proroga, dovrebbe avere il dovere di operare secondo contratto in realtà stia creando disservizi e talvolta interruzioni di servizio; se l'ente abbia già adottato delle contromisure o delle azioni nei confronti della ditta che ha in essere l'appalto di igiene urbana per risolvere le evidenti criticità; se i problemi dell'ecocentro siano dovuti alle continue interruzioni di servizio da parte del Tecnocasic e se abbiamo notizie aggiornate in merito alla piattaforma regionale; come si stia procedendo per cercare di arginare il fenomeno delle discariche abusive e perché ancora i nuovi agenti della Compagnia barracellare, che avrebbero dovuto garantire una maggiore sorveglianza ambientale, non abbiano preso servizio, considerato che occorrono anche i tempi tecnici per la loro formazione prima che possano essere operativi sul campo; e quali siano i motivi che hanno determinato il ritardo previsto per giugno dell'avvio del servizio di igiene urbana con la nuova ditta.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Meloni Emanuele per la risposta.

## **ASSESSORE MELONI**

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera Sechi, per questa interrogazione. Avevamo promesso in precedenti occasioni di tornare sull'argomento ambiente e sull'argomento igiene e raccolta dei rifiuti e grazie a questa interrogazione abbiamo l'opportunità di fornire ulteriori risposte e aggiornamenti.

Abbiamo sempre parlato di attenzione verso l'ambiente, di ecocentro e del suo potenziamento, di discariche, di telecamere, di accessi incontrollati all'ecocentro, di cassoni pieni da giorni, di un continuo sentirsi da parte del cittadino "non posso scaricare perché il cassone è pieno da giorni. Sono andato e tornato almeno tre volte, la tentazione è quello di lasciarlo davanti all'ecocentro o addirittura di buttarlo nella campagna". Le strade sono sporche, le spazzatrici ferme, la pulizia a mano inesistente, i marciapiedi sporchi, erbacce ovunque. Ne abbiamo avuto la dimostrazione stasera, e il Consigliere Serra ce lo ha ricordato, la Consigliera Collu lo ha rimarcato, tutto vero, ma non siamo qui per negare.

In questa settimana o, meglio, nell'ultimo mese si è letto di tutto: cittadini che imputano la colpa al solo Comune, al sottoscritto che è arrivato a novembre, all'Amministrazione intera, alla Sindaca, ma anche alla Consigliera Sechi, come ci ha ricordato la Consigliera Collu. Chi invece imputa la colpa alla maleducazione, all'inciviltà: "non è colpa dell'ecocentro, è colpa della gente incivile", questi i commenti che si leggono. Chi si lamenta, "ma io pago le tasse, ma il servizio non è reso. Cosa le pago a fare? Tanto vale, non paga nessuno, provochiamoli". Chi invece mette insieme tutte queste cose e ne fa un una piccola parte per sé.

È doveroso a questo punto, ecco perché non è anomala l'interrogazione, informare tutti e questa interrogazione ce lo permette proprio sullo stato di avanzamento del nostro lavoro, perché a breve sarà evidente. Certamente non è fermo, come invece a guardare le strade qualcuno potrebbe pensare. Le cause sono molteplici e per nostra sfortuna sono arrivate tutte insieme. Ma questo non deve far credere che si stia seduti lungo la sponda del fiume a vedere cosa possa.

Piattaforma regionale del Tecnocasic. L'abbiamo detto ad abundantiam, vi abbiamo detto delle difficoltà legate alla chiusura totale dei conferimenti per dare modo di dare loro la

possibilità di un revamping ai loro impianti di incenerimento. Questo non è che ci ha limitati nel conferimento, ce lo ha proprio impedito perché noi avevamo l'obbligo di portare tutto quanto da quelle parti. Difficoltà legate alla fine dell'appalto in corso, delle considerazioni che sono state fatte dalla Consigliera Collu: ma perché oggi c'è un accesso incontrollato. Ha ragione. Però oggi c'è un operatore economico, quindi l'operatore che gestisce in questo momento che ha l'obbligo di rispettare un capitolato. Il nuovo appalto della raccolta dei rifiuti avrà un capitolato diverso rispetto a quello attuale e sicuramente migliorativo. Oggi stiamo ancora andando avanti con la gestione con un appalto pensato non sette anni fa ma poco prima, perché da sette anni è partito, quindi immagino che ci stessero lavorando almeno dall'anno prima ancora. Quindi stiamo parlando di una situazione immaginata otto anni fa, quando ancora Sestu era leggermente più piccolina, quando ancora avevano realizzato l'ecocentro dimensionandolo per quello che era in quel momento lì.

L'ecocentro certo non è dimensionato per le reali esigenze, però per fortuna c'è chi lo usa, c'è chi va e riesce a scaricare, c'è chi va e torna indietro, ma c'è chi non ci va assolutamente, nemmeno se fosse aperto ventiquattro ore su ventiquattro. E questo ve lo posso dire perché di recente è stato filmato un uomo che in via San Gemiliano, in una giornata, non in una notte, scaricava degli elementi in ferro a bordo strada. Vi risulta che ci siano state difficoltà in ecocentro per l'accoglimento dei materiali ferrosi? No. Eppure un sabato mattina con il cassone pieno qualcuno buttava in strada. Quindi l'ecocentro ha tutte le sue difficoltà, abbiamo detto che ci lavoriamo, lo abbiamo inserito nei nostri programmi, stiamo recuperando il finanziamento, sappiamo già come lo vogliamo trasformare, sarà completamente diverso da quello che è oggi e lo penseremo non per le esigenze attuali, ma noi cercheremo di immaginarlo, economia permettendo, o comunque lo divideremo in lotti proiettandolo per i prossimi anni. Ma non quelli futuri imminenti, noi andremo oltre. Non possiamo più aspettare. Dobbiamo sanzionare e l'unica cosa che ci rimane da fare è condannare, perché le discariche stanno diventando un costo per tutti noi.

Lo ripeto ancora, la realizzazione di una discarica è un costo doppio, uno perché stiamo andando a pagare la tonnellata del secco, l'altro perché ci viene a mancare la frazione del rifiuto differenziato. Quel famoso 70/80 per cento che ci ha portato una premialità che riguarda 180 mila euro siamo a rischio di perderla. Ma questo non è un problema che dobbiamo discutere solo qui, questa è una cosa che dobbiamo divulgare, ma serve l'aiuto di tutti. Faremo delle manifestazioni. Abbiamo già preso contatti, saremo invitati tutti quanti a partecipare, a sensibilizzare sulla raccolta differenziata.

Domenica mattina anziché andarmene al mare con le bambine le ho messe sul marciapiede a strappare l'erba. Ha ragione il Consigliere Serra. Ne ho approfittato. Ho insegnato loro cos'era la differenziata e l'ho fatto tramite un gioco. La sensibilizzazione, dobbiamo partire da queste cose.

Arrivo all'interrogazione. Come mai la ditta, che è anche in proroga, sì, come Amministrazione e con il supporto dei nostri uffici tecnici abbiamo contestato l'operatore economico perché siamo stanchi di continuare a vedere, seguire mancate raccolte. Ma dove sta il problema? Nell'ultimo mese purtroppo loro hanno avuto la sfortuna di aver avuto un'emergenza sanitaria all'interno, per cui l'organico non era al completo. Ecco perché nell'ultimo mese abbiamo avuto delle criticità nella raccolta.

Noi possiamo permetterlo questo? Noi vogliamo che si rispetti il capitolato che c'è oggi. Cosa dice il capitolato? Quel servizio andava reso sì o no? C'è un passaggio che stiamo ancora verificando che parla di cause di forza maggiore nel caso dell'interruzione del servizio. L'emergenza sanitaria in questione è o no una causa di forza maggiore? A guardare la giurisprudenza poche per fortuna, perché siamo così solo da un anno e mezzo, sembrerebbe che possa essere assimilato, ma noi non lo sappiamo. Ma, se non è penale, è

decurtazione degli oneri di un servizio non reso. Comunque saranno sanzionati. Abbiamo già quantificato il costo, dobbiamo solo capire tramite l'assistenza legale cosa dobbiamo applicare. Ma applicheremo.

Cestini lasciati ovunque, ma è vero. Quando hanno chiuso tutte le attività, scusatemi se mi dilungo ma per me l'argomento è assolutamente importante, quando sono state chiuse le attività e il servizio era solo da asporto i vari bicchieri, la palettina, la carta venivano buttati nel primo cestino utile. Era ovviamente dimensionato allora quel numero di cestini in funzione di un'attività normale, ma in tutti i fronte bar, e l'abbiamo visto [...] qui strabordavano. Quasi una fortuna che l'hanno portato vicino al cestino piuttosto che lasciarlo buttato da altre parti, ma il vento ha contribuito a spargerlo ovunque.

Se avessimo avuto un nuovo appalto, tra le varie migliorie che sono previste c'è una fornitura di trecento cestini. Lo possiamo fare oggi? No, dobbiamo aspettare il nuovo appalto. Non siamo seduti ad aspettare, stiamo solamente aspettando che qualcuno ci dica potete partire. Chi è l'operatore economico non ci interessa, a noi interessa che si parta con un nuovo capitolato studiato lo scorso anno che è certamente aggiornato alle esigenze della popolazione.

Abbiamo contestato tutto noi alla ditta. Non è partita la nuova gara e adesso vi dico perché. Pulizia manuale, spazzatrici ferme, ma voi quante volte avete sentito la spazzatrice nell'ultimo mese? Zero! Qualcuno esultava su Facebook, un rumore soave. Ma noi dobbiamo gioire della normalità? No. La normalità la dobbiamo pretendere. Quello che dice il capitolato lo dobbiamo pretendere e noi su questo ci stiamo muovendo.

L'ente ha già adottato contromisure? Sì, abbiamo già quantificato, stiamo semplicemente aspettando di tirare le somme e di capire se l'emergenza può essere assimilata a un caso [...] se i problemi dell'ecocentro siano dovuti alle continue interruzioni del Tecnocasic. Sì, l'abbiamo detto.

Notizie aggiornate, cosa volete che vi dica? A ieri c'era stato detto che l'attività dell'ecocentro sarebbe dovuta ripartire la prossima settimana. Indovinate cosa è successo stamattina? Arriva una chiamata dove dice c'è un problema tecnico, ma non possiamo mica aspettare così. E non abbiamo aspettato e l'abbiamo dimostrato con la plastica dura. La plastica dura, pur con le lentezze, abbiamo cominciato a farla camminare. Abbiamo trovato un'alternativa che ci costa, abbiamo deciso un numero di cassoni da movimentare collegandolo con il costo che desse spazio e respiro ai diversi cittadini. Avremmo voluto tutti quanti un cassone di mattina e un cassone di sera. Il primo cassone è durato tre ore, il secondo cassone è durato mezza giornata. L'avevamo previsto, ma possiamo mettere tanti cassoni come qualcuno suggerisce? Sì e no. Sì, perché si riesce a tamponare considerate le quantità per poche ore o al massimo pochi giorni; no perché chi comanda il trasferimento del cassone è chi sta alla fine, è come lo stomaco di una persona: lo stomaco ha un volume, se noi vogliamo portare del cibo più di quello non ci sta. Tutto quello che è in più lo dobbiamo lasciare fuori. Se il Tecnocasic, che è il nostro stomaco, ci dice basta, noi possiamo dire... ma non possiamo mettere venti, trenta, quaranta cassoni. Dobbiamo arrivarci pian piano. Questi numeri vanno messi insieme, va capito quanto possiamo conferire, va capito se la necessità di aggiungere un cassone, l'ho fatto per la plastica, l'abbiamo addirittura splittato. Abbiamo messo un cassone solo per la plastica e un cassone per il PVC. Il cassone del PVC è pieno, indovinate dove deve andare? Al Tecnocasic. Dobbiamo giocare e capire cosa fare.

Gli ingombranti idem, ma oggi non abbiamo aspettato, adesso vediamo quando riprende il Tecnocasic. Loro stessi ci hanno proposto un'alternativa e noi abbiamo accettato, quindi il ritiro degli ingombranti tornerà a regime dalla prossima settimana, se non succede qualche altra cosa.

Vado verso la fine. Come si sta procedendo per cercare di arginare il fenomeno delle discariche e la Compagnia barracellare. Sui barracelli il ritardo non è assolutamente imputabile al Comune. È notizia di oggi con la firma di ieri da parte del prefetto del decreto prefettizio di nomina degli agenti di pubblica sicurezza. Adesso seguirà il giuramento che dovrà essere fatto entro dieci giorni, quindi entro il 9 o il 10 luglio, dopodiché ci sarà il corso di formazione, ci saranno le visite mediche, ma noi come Amministrazione cercheremo di contrarre il più possibile questi tempi perché i barracelli, tra le loro funzioni, ci aiuteranno proprio nella lotta contro le discariche. Uno perché le discariche hanno un costo e io non posso accettare che un cittadino di Sestu debba pagare per vedere una città pulita. Io non lo posso permettere. Il cittadino di Sestu deve pagare di meno perché dovremmo riuscire ad aumentare la differenziale. Noi dobbiamo andare oltre l'80 per cento, perché noi dobbiamo andare oltre i 180 mila euro che siamo riusciti a mettere da parte lo scorso anno. Questo dobbiamo fare noi, e ci arriviamo.

Telecamere. Cosa volete che vi dica? Io non lo volevo pubblicizzare, ma le usiamo anche noi. Cosa immaginate, che rimanevamo lì fermi ad aspettare che la gente continui a creare un danno a Sestu? No, le telecamere le abbiamo, ma noi non lo pubblicizzeremo questo. Noi pubblicizzeremo gli esiti di questa attività che sarà portata avanti grazie alla determinazione e del comando della Polizia locale ma anche del comando dei barracelli, perché qui i tavoli di coordinamento sono iniziati a dicembre, non abbiamo aspettato oggi. È da dicembre che stiamo mettendo tutte le forze insieme per cercare di arginare il fenomeno.

I motivi sul ritardo del servizio sono banalmente legati al fatto che a seguito della determina di aggiudicazione del nuovo operatore ci sono stati due ricorsi. Noi ovviamente ci stiamo opponendo a questa cosa, però ci sono dei tempi. Quindi ad oggi sappiamo con certezza che l'attuale appalto è in proroga sino al 30 settembre, però poi, quando arriverà la sentenza che dirà come procedere, su quello ci organizzeremo.

Credo più o meno di aver detto tutto. Veniva sollevato il problema "non sono registrati i costi": nel nuovo appalto c'è un registro elettronico, la gente arriverà e lì si dovrà registrare dicendo ho portato questo, lo posso fare oggi? No, deve aspettare il nuovo appalto che, se non ci fossero stati questi due ricorsi, sarebbe già partito non oggi, il mese scorso.

Chiudo con un'unica comunicazione. L'abbiamo divulgato il più possibile, l'abbiamo messo sul nostro sito, stasera la Sindaca lo ha fatto, noi privatamente più o meno stiamo riuscendo a farlo, domani, 30 giugno, è previsto uno sciopero, lo sciopero di tutto il comparto dell'igiene ambientale. Questo significa che ovviamente noi non sappiamo quanti operatori di Formula Ambiente aderiranno a questo sciopero, quindi probabilmente domani, se aderiscono, chi sta nella zona B il vetro se lo riporta a casa, chi invece sta nella zona A, adesso non mi ricordo cosa passa dall'altra parte... no, l'invito è noi mettiamo tutto fuori perché noi non sappiamo quante persone aderiranno allo sciopero. Ma, se alle undici del mattino vediamo che c'è nella nostra zona il bidone verde con il vetro, portiamolo dentro perché c'è lo sciopero.

Credo di aver detto tutto. Scusatemi per la lungaggine, però questo argomento lo stiamo seguendo da sempre. Questa è la terza interrogazione sul tema. È giusto tenere informati tutti i cittadini, è giusto far capire che noi non vogliamo aumentare i costi. Stiamo prendendo una direzione bilanciata per quanto pensa il sottoscritto. Poi con il nuovo appalto certamente partiremo con un piede diverso. Bisogna solo aspettare.

## **PRESIDENTE**

Consigliera Sechi, è soddisfatta?

**CONSIGLIERA SECHI**

Sono soddisfatta perché queste sono le cose che volevo sentire e che volevo che sentissero da casa, perché non è facile arrivare al cittadino spiegando quelle che sono le dinamiche che costituiscono il settore. Grazie mille, Assessore.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Convenzione ex articolo 30, del decreto legislativo n. 267/2000, per l'avvio della gestione delle funzioni e dei servizi previsti nel Piano locale unitario dei servizi alla persona”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo al punto 1 dell'ordine del giorno. La parola all'assessora Annis per illustrare il testo, prego.

### **ASSESSORE ANNIS**

Buonasera a tutti. La convenzione che vi viene oggi presentata è relativa al PLUS, uno strumento disciplinato dalla legge regionale n. 23/2005 che prevede che tutti i servizi che vengono erogati in favore delle famiglie o dei nuclei familiari in situazioni di disagio vengano gestiti dai Comuni in forma associata. Comuni che quindi vengono suddivisi in Ambiti territoriali.

Sestu fa parte del PLUS 21 che si compone di otto Comuni, di recente, da qualche mese è entrato anche il Comune di Nuraminis, e dalla ATS. Questa convenzione è quindi frutto di lavoro e prevede quindi varie novità rispetto alla gestione passata. In primo luogo cambia il Comune capofila che fino a poco tempo fa era il Comune di Settimo San Pietro. Nel 2019 il Comune di Settimo San Pietro rappresenta quindi la sua volontà di dimettersi come Comune capofila, pertanto arriviamo alla necessità di formulare un nuovo accordo tra i vari Comuni. Questo nuovo accordo prevede che il nuovo Comune capofila sia il Comune di Selargius, che sarà tale per due anni con la possibilità di rinnovo per un altro anno. Dopo il Comune di Selargius si prevede un principio di rotazione tra i Comuni più grandi e toccherà quindi al Comune di Sestu il ruolo di ente capofila.

Tra le ulteriori novità di questa convenzione vi è la questione che l'Ufficio di piano sarà quindi composto da personale assunto stabilmente, che garantirà quindi sicuramente una continuità e un servizio migliore rispetto al passato.

Il personale dell'Ufficio di piano sarà composto da personale che i Comuni più grandi metteranno a disposizione e verranno quindi retribuiti in base a questo fondo regionale. Tuttavia, qualora il fondo regionale non dovesse ricoprire l'intero costo dei nuovi assunti, il costo verrà distribuito fra i Comuni in base sempre al principio demografico. L'accordo ha una durata di tre anni.

Mi pare non ci dovrebbero essere altre novità se non queste. Vista l'importanza del settore e quindi dei servizi che vengono erogati dal PLUS 21 vi chiedo di votare positivamente questa convenzione.

### **PRESIDENTE**

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Crisponi.

### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Come prima cosa faccio notare che ancora una volta abbiamo assistito a un'interrogazione che invece che concludersi in un tempo ragionevole di dodici, tredici minuti

si è conclusa praticamente in mezz'ora, con un tempo di replica assolutamente abnorme rispetto al Regolamento. Ma si sa, in questa nuova Amministrazione il Regolamento è diventato un optional.

Tra le altre cose abbiamo anche assistito all'inaugurazione di una nuova forma retorica, l'interrogazione retorica in cui il richiedente si dà anche la risposta. Comunque contenti voi di aver sprecato il tempo per dare spiegazioni. Invece che dare spiegazioni su un bando che è partito con un anno di ritardo perché l'avete prorogato perché è scaduto nel 2019, quindi non è un mese che stiamo aspettando ma molto di più, comunque, se voi siete convinti di avere in questo modo messo a tacere i sestesi e il loro malcontento, sono convinta che vi ricrederete.

Rispetto invece al punto che oggi stiamo discutendo, che è un punto molto importante, c'è da dire una cosa, che contrariamente a quello che ha detto l'Assessora, che peraltro è stata abbastanza chiara e puntuale, il Comune di Settimo San Pietro ha manifestato l'intenzione di retrocedere dal ruolo di capofila ben prima del 2019. In realtà nel 2019 ha semplicemente rassegnato le dimissioni, ma il problema si è posto molto prima perché già dai primi anni di gestione il PLUS si è dimostrato un problema per il Comune capofila. Un problema che riguardava sia la gestione delle risorse che venivano in qualche modo risucchiate completamente dal PLUS sia per quanto riguarda poi uno dei problemi ancora peggiori che si sono manifestati soprattutto negli anni del governo Monti, del governo Letta e del primo governo Renzi, quando i fondi che venivano ricevuti dal Comune capofila andavano addirittura a pesare sul calcolo del Patto di stabilità del Comune capofila. Quindi si sono registrati negli anni tutta una serie di problemi che hanno dimostrato che il modello di gestione con Comune capofila [...] è un modello insostenibile.

Per questo motivo da subito si era pensato di costituire un'azienda speciale ad hoc. Si era fatto un primo studio, purtroppo naufragato perché fra i diversi vincoli di finanza pubblica che furono imposti ai Comuni dal governo Monti e successivi ci fu anche quello del blocco della costituzione di aziende speciali. Nel tempo però i problemi non si sono certamente risolti, anzi. Il primo responsabile chiaramente di tutta questa situazione, sicuramente la prima responsabile è la Regione che negli anni non ha assolutamente accolto le continue proteste, le continue segnalazioni da parte dei Comuni e dei PLUS, perché il problema del PLUS 21 è comune a tutti gli altri PLUS, e non ha modificato quella che era la legge costitutiva degli stessi PLUS che avrebbe richiesto una seconda verifica per apportare tutte quelle correzioni che era evidente che erano necessarie. Quando finalmente adesso si è riparlato di costituzione di azienda speciale perché la legislazione attuale lo consente, i Comuni del PLUS 21 hanno prima dato, per la maggior parte, la disponibilità a costituirla e poi all'ultimo momento soprattutto uno di questi Comuni si è tirato indietro. Stessa cosa per spostare la gestione dal Comune capofila di Settimo ad un altro Comune. Questo ha costretto il Comune di Settimo, che negli anni si è accollato l'onere della gestione, a rassegnare formalmente le dimissioni e ha costretto la Regione a nominare un commissario ad acta, che peraltro si è dimostrata una persona inadatta a ricoprire il ruolo perché non ci si può improvvisare gestori di aziende o comunque di enti che vanno a gestire il sociale, perché è una materia complessa, è una materia molto delicata che ha bisogno di competenze specifiche.

Comunque alla fine con l'apporto determinante di tutti i tecnici dell'Ufficio di piano si è arrivati a questa soluzione, che non è la migliore delle soluzioni ma è tuttavia una soluzione efficiente. Io penso che a questo punto tutti i Comuni, soprattutto quelli dell'Ambito PLUS 21 che hanno capito quanto sia grave avere un problema di questo genere che va poi a impattare sui servizi che riguardano le fasce più deboli e più fragili della popolazione, devono fare una grande azione con la Regione per chiedere che si modifichi finalmente la legge

istitutiva dei PLUS, che finalmente si facciano quei correttivi che servono perché la gestione di questi sistemi di servizi integrati alla persona sia una gestione efficace, efficiente e che non vada a mettere in difficoltà i Comuni.

È chiaro che la direzione che bisogna perseguire è quella dell'integrazione spinta dei servizi, quindi non si può tornare indietro perché abbiamo visto negli anni che questo modello di governo di questo Ambito è un modello estremamente efficace. È un modello che dà risposte sia dal lato degli utenti che dal lato dei lavoratori che operano in questo ambito.

Quindi speriamo che questo sia il primo passo di un cammino che porti a delle riforme regionali urgenti e che finalmente il sociale non sia la cenerentola della sanità perché purtroppo in tutte le amministrazioni regionali che si sono succedute l'aspetto sociale è sempre stato in coda a quello della sanità e negli anni siamo andati un pochino a traino di riforme che sono partite dieci/quindici anni fa, ma non è stato fatto niente di nuovo e soprattutto non si sono dati gli strumenti a quello che già esiste perché possa funzionare al meglio. Comunque anticipo già che il mio voto su questo punto sarà favorevole.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Pisu.

#### **CONSIGLIERE PISU**

Grazie, Presidente. Intervengo su questo punto dopo aver partecipato personalmente insieme alla Consigliera Collu alla Commissione servizi al cittadino, in cui è stata presentata la convenzione per la gestione delle funzioni e dei servizi del PLUS 21 per il prossimo triennio.

Il lavoro svolto nell'ambito del Piano locale di servizi alla persona è molto importante. Come ha detto l'Assessora Annis abbiamo appreso che Selargius sarà il nuovo Comune capofila, ma questo nuovo corso del PLUS 21 dopo la fase di stallo si presenta in modo differente dal passato. La dottoressa Licheri ha spiegato in commissione in maniera chiara ed esaustiva e direi anche appassionata tutte le criticità della gestione del PLUS 21, che ha portato la Conferenza dei Sindaci alla decisione di prevedere una rotazione triennale del Comune capofila. Trattandosi di un lavoro gravoso non era più pensabile che si occupasse sempre un solo Comune, come ha fatto in passato il Comune di Settimo San Pietro. Resterà pesante il lavoro del Comune capofila, ma almeno questa rotazione dividerà il lavoro ogni tre anni. Dopo Selargius infatti toccherà a noi, tenendo conto del numero degli abitanti e poi tocca a Sestu. Ma rimane un servizio molto importante quello del PLUS 21 ed è stato doveroso dunque da parte del nostro Comune prendersi carico anche del ruolo della guida.

Un'altra buona novità per i gruppi consiliari del Partito Democratico e Progetto per Sestu è l'Ufficio di piano che si avvarrà di personale assunto a tempo indeterminato, tre dipendenti più un istruttore. In questo modo il peso sul Comune capofila sarà minore in quanto nessun altro dipendente del Comune dovrà occuparsi del PLUS 21, visto che se ne occupa l'Ufficio di piano. Dunque accogliamo anche noi con fiducia queste novità per la ripartenza del PLUS 21.

#### **PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, apriamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Meloni Maurizio.

### **CONSIGLIERE MELONI**

Buonasera a tutti. Certamente questo accordo è importantissimo per l'espletamento dei servizi alla persona, per tutti gli interventi e per i servizi socioassistenziali, quindi è una cosa veramente importante, per questo il gruppo di Fratelli d'Italia darà il suo voto favorevole.

### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Ledda.

### **CONSIGLIERA LEDDA**

Buonasera a tutti. La convenzione oggi presentata in Consiglio sarà in grado di risolvere le criticità descritte sino ad ora, che ha presentato la gestione PLUS 21.

Il PLUS 21 raccoglie tutte le istanze più sensibili dei nostri cittadini, pertanto siamo più che soddisfatti che i servizi verranno erogati in modo efficiente. Pertanto il voto dei Riformatori sarà favorevole.

### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Petronio.

### **CONSIGLIERA PETRONIO**

Grazie, Presidente. Dopo un periodo di incertezza si è trovata finalmente la soluzione e il gruppo di Forza Italia voterà a favore.

### **PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 1 all'ordine del giorno: *“Convenzione ex articolo 30, del decreto legislativo n. 267/2000, per l'avvio della gestione delle funzioni e dei servizi previsti nel Piano locale unitario dei servizi alla persona”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	00	00

(Consiglieri assenti: Argiolas Antonio, Loi Antonio, Meloni Valentina, Mura Michela e Picciau Giuseppe)

Con 16 a favore, il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	00	00

Con la medesima votazione, 16 a favore, il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

#### **CONSIGLIERE SERRA**

Sarò breve, Presidente. Mi ricollego al discorso che ho fatto inizialmente. L'entrata di Sestu da San Sperate verso Sestu, lato sinistro, ricordo che, a meno che non sia stato tolto oggi, già c'è un materasso ormai da troppo tempo, lato sinistro nella zona alberata dove prima c'era un verde bello rigoglioso adesso è innanzitutto stracolmo di erbacce, in più c'è un materasso da diverso tempo, se si può intervenire quanto prima.

Via Torricelli non mi veniva prima, mi sono dimenticato, il marciapiede è stracolmo di canne e andrebbe ripulito quanto prima e mi è stato sollecitato di ricordare a questa Amministrazione di tenere d'occhio la strada che sarebbe la parallela, sa ia de Santesu, diciamo la parte finale, lato sinistro anche lì canne e quant'altro andrebbero quantomeno trinciate perché non c'è visuale. Siccome lì ci sono stati già dei problemi con degli incidenti, quindi se si può intervenire.

Poi vorrei, Assessore, lei prima parlava dell'interrogazione in merito che le ha posto la Consigliera Sechi, sarò velocissimo, Presidente, i dipendenti della ditta in questo caso che gestisce l'immondizia a Sestu parrebbe che ci siano, rispetto alla nostra cittadina che è oltre ventunomila abitanti parrebbe che il numero dei dipendenti della ditta sia inferiore rispetto, esempio, facciamo un esempio eclatante, un paese come il nostro di ventunomila abitanti che ha anche un'importante distesa campestre, quindi devono andare anche...

#### **PRESIDENTE**

Consigliere, si avvii alla conclusione.

#### **CONSIGLIERE SERRA**

Finisco. Giusto per farlo capire, poi saprà l'Assessore. Quindi, se i dipendenti sono in questo caso dieci invece di essere venti, verificate anche questo aspetto, perché, se domani ci ritroviamo a non farci il porta a porta, sicuramente il paese allora veramente sarà in difficoltà. Le chiedo di verificare anche questa.

#### **PRESIDENTE**

La seduta è conclusa, auguro una buona serata a tutti.

<b>ALLE ORE 19,<sup>55</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA</b>
--

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

**IL PRESIDENTE**  
*Sig. Manca Antonio*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*Dott. Marco Marcello*

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° \_\_\_\_\_

Sestu, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*Dott. Marco Marcello*